

BAGNACAVALLO

A scuola di musica e d'arte

BAGNACAVALLO. Sono aperte le iscrizioni alle Scuole comunali di musica e arte. Le domande si accettano fino al 31 luglio presso l'Ufficio servizi culturali del Comune, in piazza della Libertà 12 a Bagnacavallo (tel. 0545 290362-855). Le Scuole comunali di musica, gestite dall'associazione Doremi, propongono: per bambini e ragazzi, corsi di basso elettrico, batteria, canto corale, canto individuale, chitarra, fisarmonica, flauto traverso, percussioni, pianoforte,

propedeutica, tastiera, violino; per adulti, corsi di basso elettrico, batteria, chitarra, fisarmonica, flauto traverso, pianoforte, violino, percussioni, canto individuale, tastiera. La scuola d'arte "Bartolomeo Ramenghi" propone: corsi annuali per ragazzi (1° corso per bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola materna e le classi I, II e III elementare, 2° corso per alunni frequentanti le classi IV e V elementare e la scuola media); corsi annuali per adulti.



crizioni presso comune

MASSA LOMBARDA

Unione dei Comuni, accuse di statalismo



La consigliera Antonella Brini

Massa Lombarda. Per Antonella Brini del gruppo consiliare di minoranza, l'alternativa per la libertà «l'Unione divide». A suo dire, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna «nata male con modalità antidemocratiche a conferma del dna statalista delle sinistre che l'hanno voluta e votata senza un mandato popolare, prosegue la propria attività chiusa nel suo isolamento presentando un primo bilancio di previsione in cui entrate e spese pareggiano

per circa 4 milioni di euro (sempre che l'Unione incassi circa tre milioni e mezzo dai propri associati)». A parte il problema finanziario che avrà evidenza reale a fine d'anno, la Brini intende esternare nuovamente il problema della rappresentanza politica da parte dei partiti o liste di minoranza, «per niente inserite negli organi di vertice dell'Unione dove siedono i partiti al potere nei comuni aderenti ed un solo esponente delle minoranze».

Cotignola. Adottata prima dell'entrata in vigore delle nuove norme del Psc

La variante in aiuto di Villa Maria

Accolta la richiesta del gruppo di poter realizzare un ampliamento

di Amalio Ricci Garotti

COTIGNOLA. Adottata l'ultima variante prima dell'entrata in vigore delle nuove norme del Psc previste per la prossima estate. Con il gruppetto di varianti cartografiche e normative, sottoposte al dibattito dell'assemblea consiliare, sono stati adottati alcuni provvedimenti.

Oltre alla liberalizzazione delle aree vincolate dal tracciato, poi modificato, della S.Vitale bis, ed alla destinazione residenziale di un comparto ex artigianale in località San Severo, i fabbricati destinati alle attività produttive potranno raggiungere l'altezza di 12 metri con deroghe fino a 16 metri e mezzo.

Ogni dettaglio delle modifiche inserite nella "variante speciale n. 11" è stato approfondito dall'assessore all'Urbanistica Luca Piovaccari e dal capo settore tecnico Fulvio Pironi.

Con questo provvedimento i precedenti limiti di altezza massima dei fabbricati (Hmax) di 8 metri e mezzo o di 10 metri per gli interventi edilizi nelle zone produttive (industriali, artigianali, commerciali, fino alle strutture sanitarie) viene portato a 12.

Con una ulteriore chance illustrata da Piovaccari.

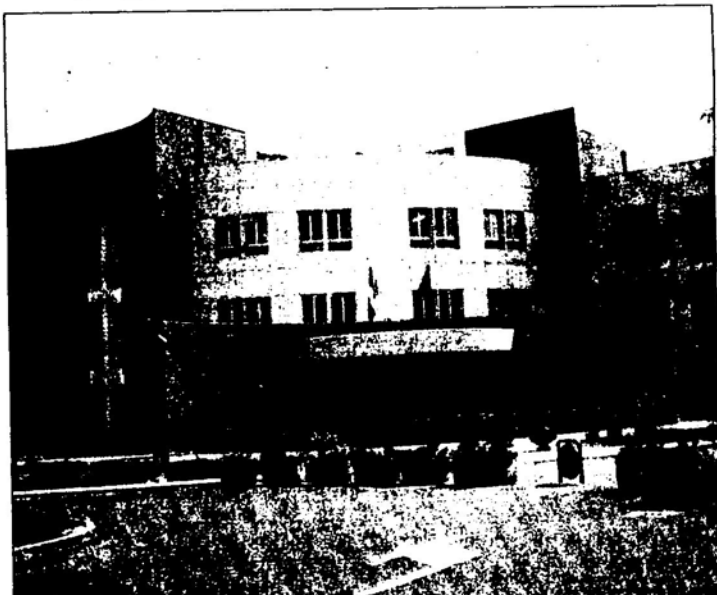
«Limitatamente agli impianti adibiti a stoccaggi o che comunque non prevedano la presenza continuativa di personale e per i locali ad uso uffici, è ammesso il parametro Hmax fino a metri 16,50».

Questo significa in sostanza accogliere la richiesta del gruppo Villa Maria di poter realizzare un ampliamento dell'attuale edificio sede della casa di cura

La decisione è stata adottata con il consenso di tutti i gruppi consiliari consapevoli dell'importante ruolo assolto dalla struttura

Nel piano superiore potranno prendere posto le nuove sale operatorie

Villa Maria Cecilia potrà ampliare la parte superiore



cotignolese, già oggetto di un intervento consistente alcuni anni fa, portando dai tre attuali a quattro i piani.

«Abbiamo appurato che Villa Maria Cecilia ha necessità di rinnovare le proprie sale operatorie, che troveranno appunto una nuova sede organica nel piano in più, collegata agevolmente con ogni altro apparato esistente e concentrando gli attuali im-

pianti di servizio (caldaie, centraline)», ha aggiunto l'assessore.

Una decisione che è stata adottata con il consenso di tutti i gruppi consiliari, consapevoli dell'importante ruolo assolto dalla struttura privata non solo a dimensione locale bensì a livello nazionale.

Lo ha spiegato con estrema chiarezza il consigliere Giovanni Ceroni, sindaco uscente e medico.

«Villa Maria Cecilia - ha detto il consigliere, Giovanni Ceroni - è gestita da una azienda privata, ma in grado di offrire notevoli garanzie, per come sa collaborare con le strutture pubbliche, riuscendo ad integrarsi con esse. Da notizie recenti mi risulta inoltre, che in base ad una apposita convenzione con il servizio sanitario regionale, chirurghi pubblici potranno effettuare inter-

venti in alcuni campi, nelle sale operatorie della clinica. Tra l'altro - ha aggiunto il medico - proprio per l'importante ruolo dedicato alla cura dei pazienti, si sta operando per predisporre uno spazio appositamente attrezzato per permettere l'atterraggio degli elimedica. Un ulteriore contributo alla tempestività dei soccorsi, del ricovero e delle opportune terapie».

COTIGNOLA

"Limprovvisa" è riuscita

a vincere la sfida

COTIGNOLA. "Limprovvisa" ha vinto la sfida.

Il tanto atteso Festival dedicato alla Commedia dell'arte e al Teatro di fiera aperto il 13 giugno, nonostante l'incertezza delle condizioni atmosferiche, ha registrato una considerevole partecipazione. In apertura della prima serata de "Limprovvisa", sul palco di Piazza Vittorio Emanuele, è stato consegnato il premio Flaminio Scala al noto attore e regista, attualmente direttore dell'Accademia internazionale delle arti dello spettacolo di Parigi, Carlo Boso.

Ad aprire le tre serate cotignolesi è stato Eugenio Allegri con la nuova lettura teatrale di "Novecento", noto romanzo di Alessandro Baricco.

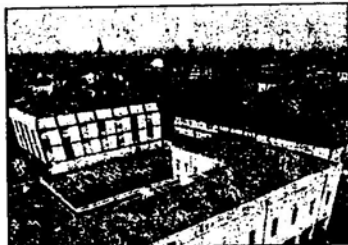
La performance della Commedia dell'arte e del Teatro in fiera non si è limitato solo a Piazza Vittorio Emanuele, ma anche in altri ritrovi del centro. Questa sera si chiude una grande "con" "Arlecchino-Don Giovanni" ad opera della compagnia Pantakin da Venezia, alle 21.40 in Piazza Vittorio Emanuele.

In altri siti "Fantasia", "Le Farse di Fagiolino", "Exilius", "Otello".

Prorogati i termini per l'Ici

Le modifiche hanno creato difficoltà ai cittadini

LUGO. Le modifiche alla normativa Ici a pochi giorni dal termine per il versamento dell'imposta, hanno creato non poche difficoltà ai cittadini che debbono effettuare i pagamenti al Caaf ed alle associazioni di categoria e studi professionali addetti alle elaborazioni di calcolo. Per questo motivo, le giunte comunali di tutti i Comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna si apprestano a deliberare una proroga del termine per il pagamento della prima rata dell'imposta che sarà fissato al prossimo 30 giugno 2008, al fine di agevolare i contribuenti per tutti gli



L'Ici non deve essere pagata per la prima casa d'abitazione

adempimenti necessari e previsti dalla legge. Dal 2008 è esclusa dall'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili l'unità immobiliare adibita ad

abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, fatta eccezione per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (e

relative pertinenze) per le quali l'imposta continua ad essere dovuta. I versamenti dovranno essere effettuati utilizzando i nuovi modelli di versamento. I bollettini per il versamento dell'imposta, sostitutivi di quelli utilizzati negli anni precedenti, sono in distribuzione presso gli sportelli di Scrit, presso gli Uffici relazioni con il pubblico di ciascun Comune e presso la sede centrale dell'Ufficio entrate comunali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in via Amendola numero 68 a Lugo - tel. 0545 38575/38593 - aperto al pubblico tutti i giorni feriali, dalle ore 8.30 alle ore 13, presso il quale potrà essere richiesto qualsiasi chiarimento nel merito dell'applicazione della nuova normativa.

Bagnacavallo. All'Etnoparco "Villanova delle capanne"

Imparare tecniche e segreti dell'intreccio delle vegetazioni

BAGNACAVALLO. Proseguono a Villanova delle capanne di Bagnacavallo presso l'Etnoparco "Villanova delle capanne" i corsi, organizzati dall'Ecomuseo della civiltà palustre, finalizzati alla diffusione delle tecniche di intreccio e di utilizzo delle vegetazioni spontanee. Nel fine settimana del 21 e 22 giugno prossimi si svolgeranno i primi incontri del secondo corso di intreccio del salice, che offre l'opportunità di imparare, con la guida di abili ed esperti cestai locali, le tecniche di base fino alla realizzazione di un vero e proprio manufatto: è prevista la costruzione di forme rotonde e ovali, a fondo piatto, e di forme coniche.

Nelle stesse giornate si terrà anche il terzo corso di costruzioni rurali in canna palustre che ha l'obiettivo di offrire le basi per la costruzione di servizi e strutture minori, un tempo diffuse nelle corti rurali e nelle zone umide della Bassa Romagna.

Entrambi i corsi si concluderanno nelle giornate di sabato 5 e domenica 6 luglio.

Per eventuali iscrizioni e ricevere informazioni ci si può rivolgere all'Ecomuseo della civiltà palustre: tel. 0545 47122/47777 - barangani@racine.ra.it - www.racine.ra.it/erbepalustri.